

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: **Attuazione PNRR, Missione 2, Componente 2, Intervento 3.1 – Approvazione criteri regionali del Bando di finanziamento per la realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, € 14.000.000,00. Capitolo 2170120060 del bilancio regionale 2023/2025, annualità 2023.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente del Settore Fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere;

CONSIDERATO il "visto" del Dirigente della Direzione Ambiente e Risorse idriche;

VISTA la proposta del Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione civile;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'Allegato "Verbale di seduta";

DELIBERA

1. di dare attuazione all'intervento che sostiene la produzione di idrogeno del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza n. 3.1 "Produzione in aree dismesse", Missione n. 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente n. 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", secondo quanto disposto dal decreto del Ministro della Transizione ecologica 21 ottobre 2022, n. 463 e dal decreto della Direzione Energia del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica n. 427 del 23 dicembre 2022;
2. di adottare gli indirizzi di cui all'allegato A al presente atto, quali criteri regionali per l'emanazione del bando di finanziamento per la realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, ai sensi dell'art. 8, comma 2 e art. 10, comma 3 del decreto della Direzione Energia del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica n. 427 del 23 dicembre 2022;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3. di stabilire che con successivi atti del dirigente competente verrà emanato il bando regionale secondo i criteri approvati dal presente atto e nel rispetto del “bando tipo” e dei target temporali stabiliti dai decreti ministeriali richiamati ai punti precedenti;
4. di stabilire che agli oneri derivanti dall’adozione del presente atto, pari a € 14.000.000,00, si fa carico con la disponibilità del capitolo 2170120060, del bilancio regionale 2023/2025, annualità 2023.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)

Documento informatico firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

- *Normativa di riferimento*
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato in Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021 e dal Consiglio ECOFIN con decisione del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- Decreto del Ministro della Transizione ecologica Reg. n. 27509 del 15/12/2021 “Invito delle Regioni/Province autonome a manifestare l’interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 2 (...) Componente 2 (...)”;
- Decreto del Ministro della Transizione ecologica n. 21 ottobre 2022, n. 463 “Attuazione dell’Investimento 3.1 «Produzione in aree industriali dismesse» e dell’Investimento 3.2 «Utilizzo dell’idrogeno in settori hard-to-abate», della Missione 2, Componente 2 del PNRR, pubblicato sulla GU n. 282 del 02/12/2022”;
- Decreto della Direzione Energia, Direzione Generale Incentivi Energia del Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica n. 427 del 23 dicembre 2022 “Decreto di attuazione dell’articolo 7, comma 2 del decreto del Ministero della transizione ecologica 21 ottobre 2022, n. 463, finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 «Rivoluzione verde e transizione ecologica», Componente 2 «Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile», Investimento 3.1 «Produzione in aree industriali dismesse», finanziato dall’Unione europea – Next generation EU”;
- L.R. n. 31 del 30 dicembre 2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2023/2025 della Regione Marche (Legge di stabilità 2023)”;
- L.R. n. 32 del 30 dicembre 2022 “Bilancio di previsione 2023/2025”;
- DGR n. 1865/2022 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2023/2025” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 96 del 28 dicembre 2022. Bilancio finanziario gestionale 2023/2025”;
- DGR n. 1866/2022 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2023/2025” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 96 del 28 dicembre 2022. Bilancio finanziario gestionale 2023/2025”;
- DGR n. 1830/2022 “Art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. n. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione del triennio 2022/2024 di entrate derivanti da assegnazione di fondi



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Variazione del Bilancio di Previsione del triennio 2022/2024”;

- DGR n. 1831/2022 “Art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. n. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione del triennio 2022/2024 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2022/2024”;
- DGR n. 1832/2022 “Art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. n. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione del triennio 2022/2024 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale del triennio 2022/2024”;
- DDS n. 3/FRC del 14/01/2022 “PNRR, misura M2C2, Investimento 3.1: Approvazione invito a manifestare l’interesse per l’eventuale candidatura a finanziamento di progetti “Hydrogen Valleys”.

- *Motivazione*

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha tra i suoi obiettivi quello di favorire la decarbonizzazione sostenendo l’incremento della quota di idrogeno verde nel mix energetico. La strategia europea prevede un incremento nel mix energetico fino al 13-14% entro il 2050, con un obiettivo di nuova capacità installata di elettrolizzatori per idrogeno verde pari a circa 40 GW a livello europeo. L’Italia, in linea con la strategia europea, intende perseguire questa opportunità e promuovere la produzione e l’utilizzo di idrogeno sviluppando progetti flagship per l’utilizzo di idrogeno nei settori industriali hard-to-abate, a partire dalla siderurgia: favorendo la creazione di “hydrogen valleys”, facendo leva in particolare su aree con siti industriali dismessi; abilitando – tramite stazioni di ricarica – l’utilizzo dell’idrogeno nel trasporto pesante e in selezionate tratte ferroviarie non elettrificabili; supportando la ricerca e sviluppo e completando tutte le riforme e regolamenti necessari a consentire l’utilizzo, il trasporto e la distribuzione di idrogeno.

L’Investimento 3.1 della Componente 2, Missione 2 del PNRR, sostiene, in particolare, la produzione locale di idrogeno in aree industriali dismesse, al fine di favorirne l’uso di idrogeno nell’industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette “hydrogen valleys,” aree industriali con economia in parte basata sull’idrogeno.

La misura è stata attivata dal Ministero competente con la pubblicazione dell’avviso n. 27509 del 15/12/2021 che invitava le Regioni e le Province autonome a manifestare l’interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde.

All’avviso, la Regione Marche ha risposto con nota prot. ID: 0169585 dell’11/02/2022, manifestando il proprio interesse, illustrando, sinteticamente, le potenzialità regionali emerse dall’indagine a sua volta svolta.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Con DDS n. 3/FRC del 14/01/2022, al fine di valutare l'interesse sul territorio regionale a sviluppare la produzione di idrogeno verde, è stato approvato un avviso contenente l'invito alle imprese a manifestare l'interesse per l'eventuale candidatura a finanziamento di progetti "Hydrogen Valleys".

Dall'indagine di mercato sono emerse le seguenti potenzialità regionali:

- le aree individuate come potenziali sono tutte aree industriali dismesse aventi dimensioni minime pari a 1 ettaro e, massime, pari a 28 ettari, distribuite in modo omogeneo su tutto il territorio regionale;
- la fonte di energia rinnovabile per la produzione di idrogeno è prevalentemente di tipo fotovoltaico con potenze da 1 MW a 20 MW; ma si hanno anche potenzialità di sviluppo per la fonte biomasse (biomasse residuali da attività forestale/agricola, ecc.) e minieolico;
- la quantità di idrogeno media che potenzialmente potrebbe essere prodotta per ciascun sito è pari a 38 kg/h;
- la tipologia di impianto è costituita da elettrolizzatori aventi potenza commisurata con la potenza della fonte rinnovabile sopra riportata;
- l'utilizzo potenziale viene indentificato nei seguenti settori: industria (alimentazione delle attività produttive adiacenti al sito di produzione), autotrazione per il TPL, residenziale, ecc.;
- è emersa la possibilità di produrre, attraverso l'idrogeno, il biometano o il sintetico natural Gas da immettere in rete.

Il totale delle superfici utilizzabili sarebbe pari, indicativamente, a circa 105 ettari.

L'importo complessivo degli interventi proposti dagli operatori che hanno manifestato il loro interesse si attesta sui 278 M€.

Nella Regione Marche, oltre all'individuazione delle aree ad alto potenziale per la realizzazione delle Hydrogen Valleys, si è anche evidenziato l'interesse di alcuni operatori del settore dell'energia a fornire tecnologia a servizio dei sistemi di produzione dell'idrogeno, alla massimizzazione della produzione, allo sviluppo delle linee di produzione e di distribuzione dell'idrogeno.

A seguito delle manifestazioni di interesse regionali, il Ministero competente, con Decreto del 21 ottobre 2022, n. 463, ha stabilito la ripartizione regionale dell'ammontare complessivo delle risorse stanziato per la misura, pari a 450 milioni di euro, destinando alla Regione Marche 14 milioni di euro.

La ripartizione delle risorse tra le Regioni si è basata sul valore aggiunto della produzione dell'industria manifatturiera, sulla popolazione residente, sui consumi di energia da fonte rinnovabile sui consumi finali. Oltre alla ripartizione finanziaria, con lo stesso decreto sono stati stabiliti: i beneficiari, gli interventi ammissibili, le modalità di concessione delle agevolazioni, prevedendo, in particolare, che *"Le agevolazioni (...) sono concesse dalle Regioni e dalle Province autonome, in qualità di soggetti attuatori ai sensi dell'art. 1, comma 4, lettera o) del*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, secondo quanto previsto dal decreto di cui al comma 2”.

Con Decreto della Direzione Energia, Direzione Generale Incentivi Energia del Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica n. 427 del 23 dicembre 2022 sono stati definiti gli adempimenti in capo alle Regioni e alle Province autonome in qualità di soggetti attuatori, lo schema di bando tipo per la concessione delle agevolazioni da parte delle Regioni e delle Province autonome che disciplina le modalità tecnico-operative finalizzate alla concessione delle agevolazioni nonché, le specifiche tecniche rispetto alle caratteristiche dei siti ammissibili, i requisiti di ammissibilità degli interventi, le modalità di presentazione dei progetti e i criteri di valutazione dei medesimi, i costi ammissibili, le modalità di gestione tecnica e finanziaria, le modalità per la disciplina dei rapporti tra il Ministero e le Regioni e le Province autonome, gli adempimenti in capo ai soggetti beneficiari, il regime di aiuto da applicare.

Si precisa che il decreto sopra indicato richiede alle Regioni di:

- emanare il bando regionale entro il 31/01/2023;
- approvare la graduatoria entro il 31/03/2023 (TARGET M2C2-49);
- concedere il finanziamento entro il 05/06/2023.

Il decreto stabilisce, inoltre, che i progetti finanziati dovranno essere realizzati e rendicontati entro il 30 giugno 2026 e che le Regioni potranno apportare modifiche allo schema di bando approvato dal Ministero, limitatamente ai seguenti punti, oltre che ai tempi dei procedimenti degli atti e dei provvedimenti attuativi del bando:

- a) prevedere una definizione di “Area industriale dismessa” diversa da quella prevista dall’articolo 1, comma 1, lettera a), limitatamente al concetto di “Area dismessa”. Al momento è considerata area industriale dismessa: l’area, o la porzione di essa, ricadente in zona territoriale omogenea di tipo D (industriale o a essa assimilata), ai sensi dell’articolo 2 del decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, o classificata nella categoria catastale di area industriale D/1 o, comunque, a questa assimilabile in base alle norme delle regioni a statuto ordinario o speciale, ai sensi delle norme ivi vigenti, già destinata ad attività di tipo industriale cessata, o per la quale sia stata presentata, ove previsto, comunicazione di cessazione dell’attività economica ai soggetti competenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui all’articolo 10, comma 1 del presente Avviso. La cessazione dell’attività industriale può essere riferita all’intera area, o a porzione di essa, ovvero a edifici e/o impianti industriali purché in stato di abbandono o non più utilizzati per l’attività industriale originariamente autorizzata;
- b) ridurre i valori di cui all’articolo 1, comma 1, lettera s), punto 1) relativi alle modifiche sostanziali; al momento è considerata modifica sostanziale, quella modifica che comporta una variazione superiore al 30%;
- c) ridurre la distanza di cui all’articolo 6, comma 1, lettera g) – tra i requisiti di ammissione per i siti di produzione di idrogeno; al momento tra i requisiti di ammissione relativi al sito di produzione di idrogeno vi è quello di essere distante non più di 50 Km da un’area caratterizzata dalla presenza di industrie e/o altre utenze che possano esprimere una domanda potenziale di idrogeno;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- d) ridurre i valori di cui all'articolo 8, comma 3 relativi al limite massimo dell'agevolazione; al momento è previsto che l'agevolazione massima concedibile per proposta progettuale è pari a 20 milioni di euro;
- e) modifica dell'articolo 12, prevedendo che le attività di istruttoria e la valutazione delle domande di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo possano gestite diversamente da quanto disposto dal medesimo articolo, fermo restando la possibilità di ricorrere per una sola volta a una eventuale richiesta di integrazione della documentazione trasmessa con la domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1 del bando tipo; al momento è previsto che la valutazione delle domande venga effettuata da una Commissione di Valutazione;
- f) ridurre i tempi connessi alla rendicontazione di cui all'articolo 15;
- g) selezionare la gestione "accentrata" o "decentrata" di cui all'articolo 15;
- h) ridurre le distanze di cui alle tabelle 1 e 2 dell'Appendice B; nella tabella 1 e 2 dello schema di bando tipo viene attribuito un punteggio ai progetti in base alla distanza del sito di produzione da quello di utilizzo.

Nell'allegato A al presente atto vengono riportati i criteri regionali.

In particolare, nell'allegato A, si propone:

- di confermare i criteri statali di cui alle lettere a), b), c), f) e h);
- di modificare il criterio statale di cui alla lettera d). In particolare, si stabilisce che l'agevolazione massima concedibile viene ridotta a euro 14 milioni. La riduzione del limite massimo di agevolazione previsto dallo "schema tipo" di bando ministeriale, viene apportata, in quanto il limite di 20 milioni di euro, posto dal Ministero all'agevolazione massima, supera l'ammontare di risorse stanziato per la Regione Marche che è pari a 14 milioni di euro.
- di integrare il criterio di cui alla lettera e), stabilendo una tempistica del procedimento regionale di valutazione amministrativa e tecnica delle domande in modo da poter pervenire all'approvazione della graduatoria dei progetti nel rispetto dei "target temporali" stabiliti dal decreto ministeriale (30 marzo 2023);
- di optare, per quanto riguarda il criterio g) per la gestione accentrata dell'intervento, che prevede il trasferimento delle risorse da parte del Ministero alla Regione. Si ritiene opportuno che la gestione regionale delle risorse, sia più agevole, in quanto consente una concessione e una erogazione delle risorse al beneficiario più diretta e quindi più veloce, rispetto alla gestione decentrata, dove spetterebbe al Ministero l'erogazione delle risorse rimanendo, comunque, in capo alla Regione, tutta l'attività di valutazione amministrativa e tecnica dei progetti e di rendicontazione degli stessi.

Agli oneri derivanti dall'adozione del presente atto, pari a € 14.000.000,00, si fa carico, con la disponibilità del capitolo 2170120060, del bilancio regionale 2023/2025, annualità 2023. In sede di perfezionamento delle obbligazioni giuridiche a favore dei singoli beneficiari, in attuazione della presente deliberazione, se necessario, si provvederà a richiedere l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di provvedere alla corretta imputazione della spesa in termini di esigibilità, nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011. Trattasi di risorse statali derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici, iscritte in bilancio in entrata e in spesa con DGR n. 1830/2022,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DGR n. 1831/2022 e DGR n. 1832/2022, capitolo di entrata 1402010430, capitolo di spesa 2170120060. Le entrate sono state accertate e registrate con DDS n.31/FRC del 19/01/2023 sul bilancio 2023/2025, annualità 2023, come di seguito riportato:

Capitolo	Annualità 2023	N. Accertamento
1402010430	€14.000.000,00	577

Le risorse sono coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e/o SIOPE.

All'esecuzione del presente atto provvederà con propri decreti il Dirigente del Settore Fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere.

- *Esito dell'istruttoria*

Per quanto sopra riportato si propone l'adozione del presente atto.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Il Responsabile del procedimento
(*Katiuscia Grassi*)

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI E CAVE E MINIERE

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Il Dirigente
(*Massimo Sbriscia*)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE

Il sottoscritto, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal Dirigente del Settore Fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della Legge regionale n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

Il Dirigente
(*David Piccinini*)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Il Direttore
(*Nardo Goffi*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato "A"

Criteri per l'emanazione del bando di finanziamento per la realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse. PNRR M2 C2 Intervento 3.1.

